

## S I M O N E .

1385. SIMONE conte di Braine, secondo figlio di Giovanni V, per decreto del parlamento entrò in possesso della contea di Rouci. Questo signore sin d'allora acquistossi mercè il valor suo e la saggezza della sua condotta, la stima universale: ed ecco i principali tratti della di lui vita. Allorchè nel 1358 il delfino Carlo durante la cattività del re Giovanni suo padre, radunò a Provins i deputati della Sciampagna per deliberare con loro intorno ai bisogni dello stato, il conte di Braine prese la parola in nome della compagnia, ed assicurò il principe riguardo alla buona disposizione in cui essa trovavasi di secondare le mire di lui. Ma come non potevano convenire intorno alla natura dei mezzi che le circostanze rendevano necessari, il conte chiese al delfino il permesso, che si tenesse a Vertus sopra questo soggetto una seconda assemblea. Avendo il famoso Marcello, primo console de' mercanti, fatto assassinare nel febbraio dello stesso anno, dentro agli appartamenti del delfino e sotto gli stessi suoi occhi, Roberto di Clermont maresciallo di Francia e Giovanni di Conflans maresciallo di Sciampagna, fu Simone che, come speciale amico di quest'ultimo, indusse dappoi il delfino a rendere solenne giustizia alla di lui memoria. Siccome il trattato di Bretigni conchiuso l'8 maggio 1360 portava fra gli altri articoli, che avanti alla uscita del re dall'Inghilterra per restituirsi in Francia, il delfino reggente presenterebbe un certo numero di ostaggi tratti dalla principale nobiltà del regno, il conte di Braine, poi di Rouci, si trovò pur egli in quel numero e mosse per conseguente alla volta d'Inghilterra, donde fece ritorno nel 1362. L'anno 1371 (V. S.) il re Carlo V, che in parecchie altre circostanze avea sperimentato la fedeltà, l'intelligenza e lo zelo del conte di Braine, lo nominò con sua lettera del 10 gennaio consigliere generale sull'oggetto de' sussidi, e lo inviò, dice un autore contemporaneo, *in certe parti del suo regno per segreti bisogni risguardanti il suo onore coll'assegnamento di dodici franchi per giorno*. Questo monarca nel testamento, che fece nell'ottobre del 1374, scelse il conte a membro